

**1798** L'invasione dei francesi viene preceduta da richieste di libertà. L'ultimo governatore di Glarus, Johann Heinrich Freitag, fa sgombrare il castello e lascia la Contea. Con il crollo della vecchia confederazione ha fine la sudditanza che perdurava da 280 anni.

**1799** Il Reno diventa frontiera di guerra. I soldati francesi vengono in un primo tempo acuartierati con gioia in quasi tutte le case. Con il perdurare della guerra ciò si trasforma in un onere crescente e in miseria.

**1803** Il Cantone di S.Gallo nasce dai territori dei sudditi dell'abbazia principesca di S. Gallo e dai governatorati confederali comuni. I Cantoni di Sântis e di Linth vengono di nuovo soppressi, il castello e la cittadella vengono assegnati alla Comunità Politica di Grabs.

**1810** Il castello rimasto di proprietà del Cantone di Glarus viene venduto all'asta.

## LA FAMIGLIA HILTY

**1835** Il dr. Johann Ulrich Hilty acquista il castello in condizioni di relativo abbandono e trascuratezza. Le stanze al primo e al secondo piano vengono ripristinate ed internamente arredate in parte in maniera signorile. Da questa famiglia discende Carl Hilty, che – da bambino – trascorre le vacanze nel castello. Egli è uno studioso di diritto, membro del Consiglio nazionale e lascia scritti teologici-filosofici tenuti in grande considerazione. Diversi rami della famiglia Hilty risiede nel castello. Essi sono profondamente impegnati per il benessere e la cura della salute della comunità locale.

**1925** Ristrutturazione e restauro parziale dello stemma dei governatori

territoriali al primo piano e dell'immagine di San Fridolino sulla facciata del castello.

**1956** L'ultima abitante del castello è Frieda Hilty. Insieme alla sua dama di compagnia e con due dipendenti alla volta, sino ad età avanzata ella conduce una vita abbastanza ritirata nel castello di Werdenberg, ad eccezione dei mesi invernali. Lo lascia in dono al Cantone di S.Gallo. Il Castello diventa un Museo ed è accessibile al pubblico.

## PROPRIETÀ DEL CANTONE DI S. GALLO

**1960** Creazione della Fondazione Pro Werdenberg, la quale dà avvio al restauro della cittadella unica nel suo genere. Il Castello Werdenberg in estate è accessibile al pubblico e si mette in mostra l'appartamento privato della famiglia Hilty come museo.

**1977** Ristrutturazione esterna del Castello. Il quadro di San Fridolin affrescato nel 1925 sulla facciata esterna viene sostituito dallo stemma del Conte di Werdenberg.

**1985** Diretto di Florian Heeb, la opera «Il Wildschütz» («Il Bracconiere») va in scena nel cortile del castello come rappresentazione all'aperto. Entro il 2015, circa 4'000 ospiti alla volta partecipano alle recite che hanno luogo ogni tre anni.

**2007** L'Ufficio della Cultura propone un nuovo allestimento e invita a una conferenza di idee. Werdenberg deve diventare un Castello della Cultura. Svariate manifestazioni culturali vengono ripetutamente organizzate nel Castello.

**2009** Ha inizio la prima stagione con un programma culturale. Le installazioni di Pipilotti Rist e di Niki Schawalder riscuotono grande consenso. L'incaricato del progetto culturale è l'Associa-

zione del Castello di Werdenberg. Le tre colonne portanti – l'«Internationale Opernwerkstatt» («Laboratorio Operistico Internazionale»), il «Forum Werdenberg» così come il «Museum und Geschichte» (Museo e Storia) – sviluppano i concetti e organizzano le manifestazioni.

**2010** Va in scena con grande successo la decima produzione del Festival del Castello di Werdenberg con «Le nozze di Figaro». Il Laboratorio Operistico Internazionale sotto l'intendenza di Martin Steinhoff per la prima volta recita al Castello di Werdenberg con la «notte d'estate frattale».

**2012** Tre grandi eventi culturali si svolgono presso il castello: La «Schlossmediale», un festival internazionale di musica antica, musica contemporanea e arte audiovisiva sotto la direzione artistica di Mirella Weingarten, l'opera «Der Wildschütz» eseguita dal Schlossfestspiele e il musical «Novecento».

L'Associazione Amici del Castello di Werdenberg si fonda, sostenendo il castello idealmente e finanziariamente.

**2015** Dopo una chiusura di un anno, la nuova mostra al castello è aperta e completa la mostra ridisegnata nel Museo Schlangenhäus. Un centro di informazioni nel Städtli e un bistrot nel cortile del castello sono a disposizione del pubblico. Il Schlossfestspiele festeggia il loro 30. anniversario con la produzione dell'opera «La sposa venduta». L'anno seguente, il Schlossmediale Werdenberg celebra il suo quinto anniversario.



## BREVE STORIA

CASTELLO E CITADELLA  
DI WERDENBERG

03-2017

## PERIODO MEDIEVALE DEI CONTI

**Dopo il 1200** Il Conte Hugo I fa edificare una rocca sopra al casale di Götzis e si dà il nome di «von Montfort». Nel territorio di suo dominio Vorarlberg, Liechtenstein, Sarganserland e Werdenberg egli commissiona ulteriori costruzioni: fra l'altro la nuova costruzione della rocca Werdenberg.

**1228** Costruzione della torre e di un primo muraglione circolare.

**1232** Costruzione del palagio, della corte bassa e delle mura circolari esterne.

**Attorno al 1244** Rudolf di Montfort muore e lascia Clementa di Kyburg vedova con due figlie e due figli. Ella prende la residenza a Sargans e nel 1249 si sposa con un conte di Hohenberg. Entrambi i figli maschi vanno sotto la custodia dei Kyburg.

**1259** Hartmann I, un figlio di Rodolfo, per la prima volta si dà il nome di «von Werdenberg». Crea la linea (dinastica) dei von Werdenberg-Sargans.

**Attorno al 1261** Costruzione delle mura della città attorno a Werdenberg.

**Prima del 1270** Decesso di Hartmann I von Werdenberg-Sargans. Hugo I di Werdenberg diventa erede unico in qualità di tutore dei suoi nipoti di Sargans.

**1277** Hugo I acquista la rocca Heiligenberg. Fonda la linea (dinastica) Werdenberg-Heiligenberg. Come parente degli Asburgo coltiva una stretta relazione con Re Rodolfo.

**1280** Alla contea di Werdenberg appartengono Buchs, Grabs e Bludenz.

**Dopo il 1280** Il rapporto con i parenti di Montfort e Asburgo è mutevole. Attraverso matrimonio, guerra e pignoramenti il potere si modifica continuamente, non altrettanto la contea.

**1289** Prima citazione documentata di Werdenberg come luogo di stesura di un atto di Hugo II di Werdenberg.

**1295** Prima citazione documentata della Casa Litscher come corte di giustizia di Hugo II di Werdenberg.

**Attorno al 1305** Acquisizione del dominio di Freudenberg mediante lascito per eredità.

**1305** Acquisizione di Sevelen da parte dell'episcopato di Coira come pegno.

**1317** Acquisizione del dominio di Schellenberg mediante acquisto.

**Dopo il 1369** Ristrutturazioni nel cortile. Il palagio e la torre vengono collegati mediante una porzione intermedia cinta da mura.

**1399** Acquisizione della rocca Wartau dopo una procedura arbitrale.

**Attorno al 1402** Nonostante il matrimonio con Beatrice von Fürstenberg il Conte

Rodolfo II di Werdenberg-Heiligenberg è costretto a dare in pegno la rocca di Werdenberg. Essa va a finire nella disponibilità dei Conti di Montfort-Tettnang.

**1404** Per rientrare in possesso della rocca, Rodolfo II. di Werdenberg-Heiligenberg combatte con gli Appenzeller nella battaglia in località Stoss contro gli Asburgo. Durante l'assalto della rocca degli Appenzeller né il castello né la cittadella vanno a trovarsi in seria difficoltà.

**1414** Rodolfo II. di Werdenberg-Heiligenberg è costretto a vendere anche la rocca e il dominio di Wartau al Conte Federico di Toggenburg.

**1428** La stirpe dei Werdenberg-Heiligenberg si estingue con l'ultimo Conte, Hugo V.

**Da attorno al 1400 e sino al 1483** Proprietari della rocca sono i Conti di Montfort-Tettnang. Amministrano la contea soprattutto dei governatori. L'ultimo Conte, Guglielmo VIII di Montfort-Tettnang, muore di lebbra.

**1478** I cittadini di Werdenberg ottengono alcuni diritti, gli abitanti si uniscono in una comunità e costruiscono il municipio nei pressi della porta alta della città.

**Attorno al 1483** La vedova del Conte Guglielmo VIII., Clementa di Hewen, sposa il Conte Johann Peter di Sax-Misox. La popolazione della Contea di Werdenberg rifiuta, in un primo momento, il giuramento di fedeltà.

**Dopo il 1483** Johann Peter di Sax-Misox è costretto a vendere la rocca e il dominio al Cantone confederale di Lucerna. Questo cede il dominio ai baroni sudtirolesi di Castelwart, i quali lo rivendono ai baroni di Hewen.

**1486** A Ulm appare il primo numero della «Schwäbischen Chronik» di Thomas Lirer. In questo testo letterario, un genere particolare di arte e letteratura «fantasy» e un miscuglio di nomi e fatti storici, i Montfort e i Werdenberg ricorrono frequentemente.

## GOVERNATORATO TERRITORIALE DI GLARUS

**1517** Il Cantone confederale di Glarus acquista il castello e il dominio di Werdenberg. A questo appartengono i villaggi di Buchs, Grabs, la cittadella di Werdenberg e parti di Wartaus. Da questo momento in avanti i governatori di Glarus amministrano restando in carica per una durata di tre anni. Essi risiedono nel castello di Werdenberg. All'arrivo del nuovo governatore i cittadini di Werdenberg devono prestare ancora, come non-svizzeri di «terza classe», giuramento di fedeltà.

**1525** Sotto il governatore territoriale Jost Tschudi viene imposta la Riforma. Il moto dei contadini ha come conseguenza un'insurrezione di parti della popolazione, che tuttavia viene repressa. Una «lettera di ubbidienza e pentimento» riduce i diritti della popola-

zione. Il convento delle Francescane, le cappelle di Werdenberg e di Grabs perdono la loro importanza e vanno in rovina.

**1611–1629** Ondate di peste costano molte vite umane in tutta la Svizzera e colpiscono anche Werdenberg.

**1667** In una «lettera della libertà» i cittadini di Werdenberg riguadagnano una parte dei loro diritti dal Municipio di Glarus. La sorte dei poveri viene un po' alleggerita, tuttavia molta gente vive di accattonaggio, altri si recano a prestare servizi di guerra all'estero, spesso a Venezia.

**1695** Durante i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo governatore territoriale Johannes Zweifel scoppia un incendio nella cucina e distrugge ampie parti della torre e del palagio. Nella rapida ricostruzione vede la luce il pregevole tetto a quattro spioventi del castello.

**1705** A causa di un'accusa di due ragazzi all'Assemblea Regionale di Schwanden, il Municipio di Glarus recupera da Werdenberg dei documenti, tra i quali anche la «lettera della libertà».

**1719** Alla festa per l'arrivo del nuovo governatore, il capitano territoriale Johannes Hilty dichiara che i sudditi dovrebbero prestare giuramento di fedeltà solo quando riavranno finalmente indietro i documenti e la «lettera della libertà».

**1721** Il pericoloso riacutizzarsi della controversia porta alla cattura dei delegati di Werdenberg a Glarus. Intanto il capitano territoriale Johannes Hilty muore in prigione. Le truppe di Glarus invadono Werdenberg.

**1722** Gli abitanti di Werdenberg si arrendono e lo stato di Glarus impone la sua «legislazione». A molte famiglie viene rovinata l'esistenza. Il rapporto di fiducia viene per sempre sconvolto.